

COOPERATIVA SOCIALE UNO

CORSO RE UMBERTO N.73

ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE DI TORINO

AL R.E.A. N. TO – 0800349

N. DI ISCRIZIONE ALL'ALBO COOPERATIVE A132014

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO 2020

Relazione annuale sul carattere Mutualistico della Cooperativa.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2 comma 1 della legge 31 Gennaio 1992 n. 59 e all'articolo 2545 C.C., si presentano ai Signori Soci i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, in conformità con il carattere cooperativo della società. Tali criteri sono conformi ai principi della mutualità prevalente.

Lo scopo che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche sociali e professionali.

L'attività svolta dalla cooperativa è la gestione di strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché servizi integrati per residenze protette (Cooperativa sociale di tipo "A" L. 381/91).

La Cooperativa, è a mutualità prevalente per legge, essendo una cooperativa sociale.

Nonostante questo aspetto, secondo il quale la condizione di mutualità

prevalente sarebbe già rispettata, la cooperativa, essendo anche cooperativa di produzione e lavoro, ha perseguito lo scopo mutualistico all'art. 2 L. 59/92, nel corso dell'esercizio 2020 assicurando il lavoro, in media a 118 soci ed a 17 dipendenti, garantendone la continuità e l'impiego alle migliori condizioni possibili, applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro Cooperative Sociali.

Il parametro delle retribuzioni dei soci-lavoratori, per il rispetto della condizione di prevalenza previsto dall'art. 2513 C.C., è ampiamente raggiunto in quanto le spese per le retribuzioni e i contributi dei soci lavoratori è stato di €. 3.307.196 su un totale di spesa per il personale di € 3.917.551 pari al 83,45% come risulta dal calcolo di seguito rappresentato: $3.307.196 : 3.917.551 * 100 = 84,42\%$.

L'attività della cooperativa è stata svolta prevalentemente con il lavoro femminile, infatti al 31 dicembre vi sono occupate n 104 donne e n 14 uomini, quali soci – lavoratori oltre a 16 dipendenti donne e 1 dipendente uomo prevalentemente presso la sede di Rivoli o impiegati sulle varie strutture con contratto a tempo determinato.

L'epidemia del Covid-19 ha influenzato pesantemente sotto tutti i punti di vista l'attività svoltasi nell'anno 2020, cancellando interamente dalla fine di febbraio ogni iniziativa di animazione e di apertura al pubblico.

A partire da marzo l'epidemia ha colpito duramente la struttura di Brusasco, dove il contagio è esplosivo tra ospiti ed operatori comportando il decesso di una parte molto significativa degli ospiti e

l'assenza forzata di buona parte del personale per più settimane.

Con il blocco degli ingressi ordinato dal governo si è assistito al progressivo svuotamento delle strutture, soprattutto a Saluggia dove i decessi erano stati pochissimi nel corso del 2019.

Nella cosiddetta seconda ondata tra fine novembre e dicembre è stata colpita per prima la struttura di Saluggia con 9 decessi e successivamente Rondissone, dove però la situazione è rimasta sotto controllo grazie all'esperienza acquisita ed al massiccio utilizzo di eparina per gli ospiti risultati positivi ai tamponi.

L'asilo nido in Livorno Ferraris e quello aperto ufficialmente nel mese di gennaio a Crescentino, hanno entrambi subito le chiusure imposte a febbraio dalle autorità, che soprattutto nel caso di Crescentino hanno portato un ritardo nell'avviamento dell'attività, tutt'ora a metà regime.

Questa situazione ha comportato un ampio utilizzo della cassa integrazione per gli educatori impiegati negli asili ed il danno economico è stato solo in parte bilanciato dai contributi a fondo perduto pervenuti tramite i comuni.

Gli interventi di miglioria degli esterni nella struttura di Rondissone previsti dal contratto col Comune non sono stati portati avanti data la situazione contingente.

Per l'anno 2019 si era previsto il fine lavori della ristrutturazione della struttura di Brusasco e si era programmato l'obiettivo di ottenere il rinnovo del certificato di prevenzione incendi non è stato ad oggi

ancora raggiunto per mere questioni burocratiche.

Gli interventi edilizi presso la struttura di Rivoli si sono fermati poche settimane prima dello scoppio dell'epidemia di covid, purtroppo con la rimozione della scala centrale antincendio. Per l'intervento complessivo era stato erogato un finanziamento decennale del valore di 400 mila euro dalla Banca di Asti per la quale nella passata primavera si è ottenuta la moratoria del pagamento fino a settembre 2021. A tal proposito si valuterà come ripristinare perlomeno la scala d'emergenza ed il collegamento dell'impianto idrico antincendio entro l'anno corrente, compatibilmente con la situazione finanziaria.

Nell'inverno del 2019 si era iniziato il rifacimento del tetto dell'ala principale dello stabile di Saluggia la cui copertura in eternit versava in pessime condizioni di usura provocando numerose infiltrazioni nelle stanze e nei corridoi. Poiché le mantegne ed il ponteggio di accesso al cantiere erano pronti da mesi, i lavori sono ripresi e sono stati portati a termine nell'estate 2020.

La situazione delineatasi nel 2020 è in oggettivo peggioramento nei primi mesi del 2021, dato che nel corrente mese di aprile si è raggiunto il 20% di mancata occupazione nei reparti assistiti, ha portato ad una politica di maggior prudenza nell'utilizzo del personale ed al blocco di ogni progetto di manutenzione straordinaria.

Per la gestione dell'emergenza legata al Covid e per la preparazione delle strutture ad eventuali nuove ondate, la Cooperativa ha investito

ingenti somme nell'acquisto di igienizzanti, guanti, mascherine FFP2, chirurgiche e riutilizzabili, sanificazioni ambientali, camici e copricapo monouso, occhiali di sicurezza e visiere, bombole e concentratori d'ossigeno, separatori in plexiglass, realizzazione di un programma di prenotazione online e gestione delle visite dei parenti, termo scanner agli ingressi, e tutt'ora continuano gli acquisti di materiale. Spese ingenti sono state sostenute anche con il personale per coprire gli operatori in quarantena, pagare straordinari e dare piccoli incentivi al personale che ha operato in situazioni veramente pesanti piuttosto che al personale di Rivoli che si è chiuso in struttura insieme agli ospiti.

Il consiglio di amministrazione ha ritenuto corretto, sentiti i pareri di consulenti e revisori, procedere ad un cambio di sistema nella fatturazione delle rette, che da febbraio avviene anticipatamente rispetto al pagamento della prestazione. Pertanto in bilancio si è contenuta la riduzione del fatturato, in parte tuttavia dovuto a crediti pregressi mai fatturati in precedenza.

Pur essendo leggermente migliorata la situazione nell'ultimo mese non vi sono previsioni in merito alla ripresa durante l'anno.

Saluggia, 24 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Amateis Roberto

Defilippi Ornella

Amateis Elena